



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO



30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37
 Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email veic86400p@istruzione.it Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it
 CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P COD. FISCALE 90159770271 Sito www.icalvisepisani.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
A.S.2020/2021
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 09 marzo alle ore 17,30 nel locale della dirigenza dell'Istituto Comprensivo "ALVISE PISANI DI STRA" viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "Alvisè Pisani". I Revisori dei Conti con verbale n. 2021/003 del 25 febbraio 2021 hanno espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa per l'anno 2020/2021.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

MASSARI MAURA: *Manon Maure*

PARTE SINDACALE

[Signature]

RSU

[Signature]

Estimera Di Felice

SINDACATI:

FLC/CGIL

[Signature]

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAI

GILDA/UNAMS



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO

30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37

Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email veic86400p@istruzione.it

CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P COD. FISCALE 90159770271

Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it Sito www.icalvisepisani.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2020-2021

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Comunità educante

Art.24CCNL 2016/18

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto Comprensivo "Alvise Pisani" di Stra.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 31 agosto 2019.

Titolo II

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 — Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. La Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, oppure attraverso un incontro in sede, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 — Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);

M. Momen

Desio

F. Di Blase

M. Momen

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso l'atrio dell'Ufficio di Segreteria e/o nel sito dell'Istituto.
4. Ogni documento affisso alla bacheca e pubblicato sul sito di cui al comma 3 non riconducibile alle sigle sindacali del comparto scuola, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio della sala riunioni presso la Scuola Primaria Don Orione e la sala riunioni della Biblioteca Comunale.
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e dei mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta alla Dirigente.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

M. Manenti

Dele *F. Di Palma* *[Signature]*

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. La Dirigente, possibilmente concordando con le RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con la Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, la Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, la Dirigente avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui

M. Marelli



A. Di Felice



si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, la Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
11. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, la Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
12. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso tutti i Plessi.
13. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
14. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
15. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
2. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal Vicario, da uno dei collaboratori, dal docente più anziano d'età in servizio.
3. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
4. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.
5. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

M. Maresca

[Signature]

[Signature]

[Signature]

5. Tutti i dipendenti ATA così individuati hanno diritto di esprimere - entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione del DSGA - la volontà di aderire allo sciopero e la richiesta di conseguente sostituzione, ove possibile.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (136) per un totale di 58 ore. All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dalla Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione alla Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione alla Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.

M. Manera
P. Della
R. Di Felice
/ /
ref

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali.
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 15 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore. Per quanto riguarda i relativi importi economici individuali, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, verranno forniti su richiesta della RSU.
2. Tutta la procedura di attribuzione individuale delle premialità per il merito dei docenti di cui all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 è soggetta a:
 - a) pubblicità preventiva, consistente nella pubblicazione dei criteri all'Albo on line e nel sito dell'istituto;
 - b) pubblicità in itinere, consistente nelle indicazioni per procedere alle operazioni attinenti alla documentazione da trasmettere;
 - c) pubblicità successiva, consistente nel render conto della distribuzione della quota, effettuata sulla base dei criteri stabiliti.

Titolo III

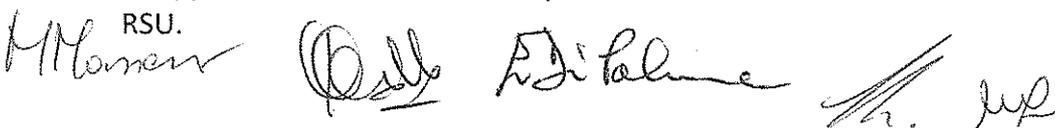
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16. Attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

- La Dirigente Scolastica assume le disposizioni per l'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 in applicazione del protocollo di intesa sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle Organizzazioni sindacali il 6 agosto 2020.
- La Dirigente Scolastica garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente in merito a quanto previsto al punto precedente.
- La dirigente Scolastica fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai punti precedenti.

Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 18 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e (RDP-DPO).

1. I Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e della Protezione dei Dati personali (RDP-DPO) sono designati dalla Dirigente, in qualità di datore di lavoro, sulla base di quanto previsto rispettivamente dal D. Lgs. 81/2008 e dal Regolamento UE 2016/679 ed in base alle regole imposte dalla normativa vigente. Nell'anno scolastico 2020/2021 tali ruoli saranno ricoperti da personale qualificato reperito all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 19, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP e al RDP-DPO compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 19– Le figure sensibili

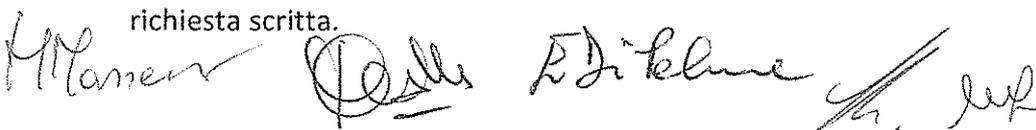
1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a. addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - b. addetto al primo soccorso;
 - c. addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

Titolo IV

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Relativamente all'invio di posta elettronica il personale che non desidera ricevere comunicazioni da parte dell'Amministrazione oltre le ore 16:00 [o altro orario], deposita in Segreteria specifica richiesta scritta.



3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. *Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.*

Titolo V

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ

Capo I – personale ATA

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. In casi di eccezionale necessità si ricorrerà allo straordinario.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. continuità di servizio;
 - c. eventuale disponibilità espressa dal personale.
4. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
5. La Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
6. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 23- Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, la Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2007 tuttora applicabile ai sensi dell'art. 1, comma 10 del vigente CCNL siglato il 19.04.2018.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 24 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 10 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un apri termini di uscita posticipata.
2. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

Handwritten signatures:
F. Momen
Della
A. Di Felice
[Signature]
[Signature]

3. Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA predisporrà un piano di recupero dei giorni prefestivi del suddetto personale.

Capo II – personale docente

Art. 25 – Articolazione dell'orario dei docenti

1. Per i docenti si prevede una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Le assenze del personale docente relative a permessi concessi in orario funzionale all'insegnamento vengono equiparati alle ore di docenza e pertanto recuperati in accordo tra le parti.

Art. 26 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un minimo di tre ed un massimo di sei ore settimanali.
2. La disponibilità può essere data dai docenti:
 - a. fin dalla prima ora;
 - b. per ore successive (esclusa la prima).
3. Le disponibilità vanno riportate nel quadro orario settimanale ed hanno carattere di impegno di servizio.
4. Tali disponibilità verranno riconosciute ai docenti tramite compensi previsti per l'effettuazione di ore eccedenti.

Art. 27 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate il pasto, quando dovuto, biglietti di ingresso a Musei o similari e trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea documentazione.
2. Per i docenti che partecipano a progetti di partenariato, concorsi e manifestazioni assimilabili viene riconosciuto un compenso forfetario.

Art. 28 – Collaborazione plurime del personale docente

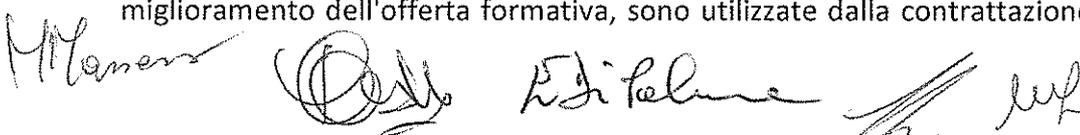
1. La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, la Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Titolo VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 29 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (L. 160/2019)

La Legge 160/2019 ha previsto al comma 249 dell'art. 1 che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del



personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Il comma 127 dell'art. 1 della L. 107/2015, non toccata dalla L. 160/2019 recita: - "Il dirigente scolastico [...] assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126..." Pertanto:

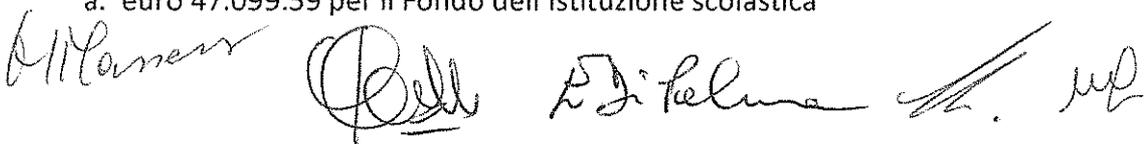
1. Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2020-2021 all'Istituto ammontano a euro 15.899,97= (lordo dipendente) – nota Miur prot. N. 23072 del 30.09.2020.
2. Per la ripartizione della somma destinata dal Miur ai compensi per la valorizzazione del personale si stabilisce che sarà destinato il 75% della somma al personale docente e il 25% al personale ATA.
3. Per il personale docente si terrà conto dei seguenti indicatori:
 - Qualità dell'insegnamento;
 - Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
 - Potenziamento delle competenze degli alunni;
 - Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e logistico legate all'emergenza sanitaria.
4. Per il personale ATA il bonus di valorizzazione delle professionalità sarà così destinato:
 - 50% al personale amministrativo
 - 50% ai collaboratori scolastici

Art. 30 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale VEN 19 e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale VEN 19, Scuola Polo che – attraverso i propri Organi statutari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.

Art. 31 – Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto.

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g. le risorse per la valorizzazione del personale, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, la cui destinazione è finalizzata per retribuire e valorizzare gli impegni del personale scolastico secondo quanto previsto dall'art.88 CCNL 29 novembre 2007.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2020-2021, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a euro **80.056,01=** (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:
 - a. euro 47.099.59 per il Fondo dell'Istituzione scolastica



- b. euro 4.618,11 per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa
- c. euro 2.853,99 per gli Incarichi Specifici del personale ATA
- d. euro 2.840,30 per la remunerazione delle ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti
- e. euro 1.160,44 per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica
- f. euro 5.583,61 destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica
- g. euro 15.899,97 per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.

A quanto sopra indicato si aggiunge la somma di € 17.064,55 derivante da economie dell'anno 2019/2020 e così articolata:

- € 8.531,55 Fondo dell'Istituzione scolastica
- € 934,21 Incarichi Specifici del Personale Ata
- € 3.953,11 Ore Eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti
- € 542,50 attività complementari di educazione fisica
- € 3.103,18 misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

4. Dall'importo complessivo vanno accantonati *ope legis* euro 4.860,00= (lordo dipendente) per indennità di Direzione spettante al DSGA.

5. Pertanto il Fondo dell'Istituzione Scolastica effettivamente disponibile per la contrattazione è di euro 50.771,14.

Art. 32-- Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

1. Il Fondo per l'Istituzione scolastica di euro 50.771,14 (al netto dell'Indennità del Dsga), ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 112 unità e la quota ATA è di 25 unità.
2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, detratta la quota per i due Collaboratori del DS pari ad € 3.150,00=, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l'Istituzione scolastica di 47.621,14 per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:
 - euro **31.906,16** per personale docente (pari al **67%** del budget)
 - euro **15.714,98** per personale ATA (pari al **33%** del budget)

Art. 33 – Risorse per compensi al personale docente

a) Supporto organizzativo e didattico al DS (L. 107, art. 1, comma 83)		
Docenti che coadiuvano il Dirigente per il front-office, i rapporti con le famiglie, l'accoglienza dei nuovi docenti, l'accoglienza dei nuovi iscritti, la formazione del calendario delle attività, la predisposizione dell'orario delle lezioni, la gestione delle pubblicazioni sul sito, la diffusione delle circolari, l'organizzazione delle "finestre" per attività articolate, la gestione delle applicazioni di registro elettronico, segreteria digitale e rapporti scuola-territorio (2 unità)		
Totale supporto organizzativo e didattico al DS		3.150,00 euro
b) Supporto all'attività dei docenti		
Referenti di plesso n. 7	9.607,50 euro	
Coordinatori di classe Scuola Secondaria n. 19	2.660,00 euro	
Docenti a supporto dei Consigli di classe n. 19	997,50 euro	

Milanesi *Dei* *F. Di Palma* *[Signature]* *[Signature]*

Tutor di docenti neo-assunti n. 1 tutor x 1 docente neo assunti	175,00 euro	
Responsabili di laboratori scuole secondarie 2 docenti	175,00 euro	
Referente Covid	1.400,00 euro	
Referente bullismo e cyberbullismo	175,00 euro	
Referente Scuola infanzia	525,00 euro	
Referente Formazione Docenti	175,00 euro	
Correzione prove Invalsi	472,50 euro	
Totale supporto all'attività dei docenti		16.362,50 euro
c) Commissioni e gruppi di lavoro		
Commissione Intercultura (n. 5 componenti)	875,00 euro	
Commissione PTOF/NIV/RAV (n. 14 componenti)	5.250,00 euro	
Commissione Continuità Educativa/Orientamento (n. 7 componenti)	1.400,00 euro	
Commissione BES (n. 6 componenti più docenti di sostegno dell'Istituto)	2.625,00 euro	
Totale commissioni e gruppi di lavoro		10.150,00 euro
d) Progetti e attività di ampliamento dell'O.F.		
Progetti: "Sportello benessere" e "Screening di valutazione delle abilità scolastiche"	5.197,50 euro	
Totale progetti e attività ampliamento dell'O.F.		5.197,50 euro
TOTALE COMPENSO DOCENTI		34.860,00 euro

con un residuo non impegnato di € 196,16=.

Art. 34 – Risorse per compensi al personale ATA

1. Al personale ATA vengono destinate risorse per euro 15.714,98, oltre a 3.778,20 euro destinati agli incarichi specifici.
2. Relativamente alle risorse tratte dal Fondo per l'Istituzione scolastica di **15.714,98** euro, queste sono così attribuite:
 - euro 11.000,49, pari al **70%** del budget, per Collaboratori scolastici, secondo carichi;
 - euro 4.714,49, pari al **30 %** del budget, per Assistenti Amministrativi, secondo carichi;

Art. 35 – Ripartizione risorse al personale ATA del Fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa e degli incarichi specifici

1. Gli incarichi specifici saranno attribuiti dal Dirigente, sentito il DSGA.
2. Le risorse personali attribuite al personale ATA secondo i criteri di cui all'art. 33 per complessivi 15.714,98 euro, saranno ripartite come da prospetto allegato.
3. Egualmente, l'assegnazione di risorse per incarichi specifici, per complessivi euro 3.778,20, è dettagliata nel prospetto allegato.

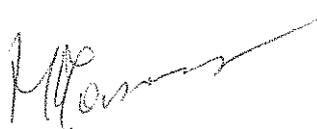
Art. 36 – Assegnazione delle risorse agli incaricati di Funzione strumentale e agli incaricati di altri compiti di presidio di aree sensibili o strategiche

1. Il budget di complessivi 4.618,11 euro per Funzioni strumentali, è così ripartito:

Area PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA E RAV	€ 839,67 euro
--	---------------

M. Mancini *P. Di Felice* *A. Di Felice* *M. Di Felice*

Area DISABILITA' E BISOGNI SPECIALI	€ 629,74 euro
Area DISABILITA' E BISOGNI SPECIALI SCUOLE	€ 629,74 euro
Area INTERCULTURA E INCLUSIONE SCUOLE	€ 629,74 euro
Area INTERCULTURA E INCLUSIONE SCUOLE	€ 629,74 euro
Area ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	€ 629,74 euro
Area ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	€ 629,74 euro
Totale	Euro € 4.618,11



Allegato n. 1

a) COLLABORATORI DEL DIRIGENTESCOLASTICO:

- Paolo Muzzicato (con delega di firma)
- Artusi Michela.

b) SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DEI DOCENTI

COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI SCUOLE SECONDARIE:

SCUOLA SECONDARIA G. BALDAN:

Coordinatori: Carletti Chiara, Lazzaro Luca, Frisan Nicoletta, Giraldo Paola, Purpuri Maria, Cassandro Cristiana, Conte Giovanna, Zennaro Giorgetta, Bernardon Nicoletta, Spinello Ivana, Giulian Alessandra

Docenti a supporto consigli di classe: Venerucci Franco, Michieli Vannia, Stocco Stefano, Favaro Daniela, Bacci Marco, Bottaro Michela, Ruvoletto Alessandra, Pizzol Laura, Mazzariol Annabella, Monetti Nicola, De Biagi Sabrina.

SCUOLA SECONDARIA C. GOLDONI:

Coordinatori: Ruggiero Anna Maria, Guglielmo Alessandra, Sandonà Elena, Muzzicato Paolo, Angelini Margherita, Signor Laura, Palmosi Ilaria, Mion Caterina

Docenti a supporto consigli di classe: Squillante Davide, Marangoni Stefano, Rampazzo Ester, Bertin Daniele, Strata Maria, Andrisano Nadia, Ghezzi Daniele, Carraro Giulia.

REFERENTI DI PLESSO:

Infanzia Stra: Biasiolo Luisa-Tognetto Debora

Infanzia Fiesso d'Artico: Arsuni Nadia, Pagnin Michela

Primaria Stra: Baldan Marina

Primaria Italia K2: Paccagnella Elena

Primaria San Pietro: Zancato Doretta

Secondaria di 1° Stra: Stocco Stefano – Venerucci Franco

Secondaria di 1° Fiesso: Ruggiero Anna Maria

TUTOR ANNO DI PROVA PER DOCENTE NEO-ASSUNTA: Ditadi Monica.

RESPONSABILI LABORATORI INFORMATICI:

Scuola Secondaria G. Baldan: Lazzaro Luca – **Scuola Secondaria C. Goldoni:** Muzzicato Paolo.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO:

Continuità e orientamento: Bernardon Nicoletta, Pravato Agnese, Lancuba Marianna, Tamarino Teresa, Mion Caterina, Pistore Morena, Carraro Giulia

PTOF: Bottaro Michela, Cologni Silvia, Gallazzo Lucia, Menta Francesca, Tamarino Teresa, Palmosi Ilaria, Sartorelli Tiziana, Zennaro Giorgetta, Zilio Gianna, Tamarino Margherita, Cassandro Cristiana, Artusi Michela, Biasiolo Luisa, Pagnin Michela

RAV: Artusi M., Biasiolo, Cassandro, Pagnin

NIV: Artusi M., Sartorelli, Zennaro

Disabilità e B.E.S.: Andrisano – Artusi M. – Di Palma – Nocella – Pizzato

Intercultura: Doni, Coccia, Tamarino T., Guglielmo, Favaro, Gobbo.

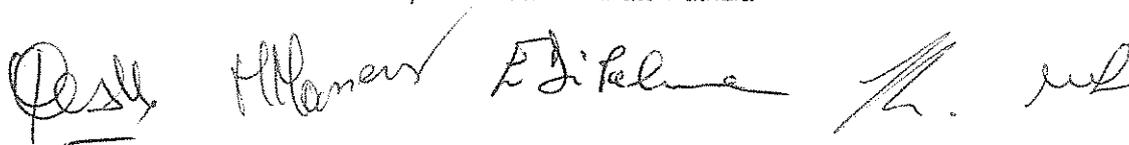
c) PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Referenti progetti:

- Progetto "Sportello Benessere": Rampazzo Ester
- Progetto "Screening di valutazione delle abilità scolastiche": Signor Laura.

d) FUNZIONI STRUMENTALI:

- PTOF: Angelini Margherita
- **Disabilità e bisogni educativi speciali:** Di Luccio Maria – Monetti Silvia
- **Intercultura:** Michieli Vannia- Gregianin Nicoletta
- **Orientamento e continuità:** Rampazzo Ester – Pinato Patrizia



Somme a disposizione

11.000,49

Nominativo	Orario	Plesso	Attività a supporto amministrativa e didattica	Tempo Prolungato e rientri pomeridiani	Tempo scuola Secondarie	Sostituzione colleghi assenti	Servizio a scavalco	Totale ore	Totale dip
Uffici di Direzione									
1 1 unità a T.I.	36 ore	Uff. Dir	20	-		4		24	300,00
S.I. Bosco Incantato									
2 1 unità a T.D	36 ore	S.I	20	12		4		36	450,00
3 1 unità a T.D	36 ore	S.I	20	12		4		36	450,00
4 1 unità a T.D	36 ore	S.I	20	12		4		36	450,00
5 1 unità a T.D. Covid	36 ore	S.I	15	8		3		26	325,00
6 1 unità a T.D. Covid	36 ore	S.I	15	8		3		26	325,00
S.I. Albero delle Farfalle									
7 1 unità a T.D	36 ore	S.I	20	12		4		36	450,00
8 1 unità a T.D	36 ore	S.I	20	12		4		36	450,00
S.P. Don Orione									
9 1 unità a T.I.	36 ore	D.O.	20	10		4		34	425,00
10 1 unità a T.I.	36 ore	D.O.	20	10		4		34	425,00
11 1 unità a T.D.*	12 ore	D.O.	7	3		1	2	13	162,50
12 1 unità a T.D.	24 ore	D.O.	13	6		3		22	275,00
S. P. Don Milani									
13 1 unità a T.I.	36 ore	D.M.	20	10		4		34	425,00
14 1 unità a T.I.	36 ore	D.M.	20	10		4		34	425,00
15 1 unità a T.D. Covid	36 ore	D.M.	15	7		3		25	312,50
S.P. Italia K2									
16 1 unità a T.I.	36 ore	K2	20	12		4		36	450,00
17 1 unità a T.I.	36 ore	K2	20	12		4		36	450,00
18 1 unità a T.D.	36 ore	K2	20	12		4		36	450,00
19 1 unità a T.D. Covid	36 ore	K2	15	8		3		26	325,00
20 1 unità a T.D. Covid	36 ore	K2	15	8		3		26	325,00
21 1 unità a T.I.	36 ore	K2	20	12		4		36	450,00

Dei *Alfament* *Ediluna* *M. sub*

Sec. G. Baldan																				
22	1 unità a T.I.										4			34	34			425,00		
23	1 unità a T.D.	36 ore	G.B.						20									425,00		
24	1 unità a T.D.	36 ore	G.B.						20									425,00		
25	1 unità a T.D. Covid	36 ore	G.B.						15									425,00		
		36 ore	G.B.						15									400,00		
Sec. C. Goldoni																				
26	1 unità a T.I.	29 ore	C.G.						20									425,00		
27	1 unità a T.I.	36 ore	C.G.						20									425,00		
28	1 unità a T.D. Covid	36 ore	C.G.						15									300,00		
	1 unità a T.D.*	7 ore	C.G.						4									75,00		
TOTALE									504	196	66	102	12	880	880	11.000,00				
Differenza																				0,49

Dele *Attamen* *Edi* *Belu* *h.* *rub*

Importo lordo dipendente 2020.21
Avanzo 2019/2020
Totale

2.853,99 euro
934,21 erro
3.788,20

		1.136,46		1.136,46		Lordo dip		Lordo Stato		Compiti assegnati	
		quota parte	importo orario	pari ad ore	Lordo dip	Lordo Stato					
1	una unità	284,12	14,5	19,59	284,12	377,02	Raccolta e controllo autodichiarazioni del personale previste dal protocollo Covid				
2	una unità	426,17	14,5	29,39	426,17	565,53	Ricostituzioni di carriera				
3	una unità	426,17	14,5	29,39	426,17	565,53	Ricostituzioni di carriera				
	Totale	1.136,46			1.136,46	1.508,08					
Collaboratori 70%					Lordo dip	Lordo Stato					
1	una unità S. Infanzia Stra	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Assistenza alunni nella scuola dell'infanzia				
2	una unità S. Infanzia Stra	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Assistenza alunni nella scuola dell'infanzia				
3	una unità S. Infanzia Fiesso	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Assistenza alunni nella scuola dell'infanzia				
4	una unità S. Infanzia Fiesso	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Assistenza alunni nella scuola dell'infanzia				
5	una unità S. Infanzia Fiesso	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Assistenza alunni nella scuola dell'infanzia				
6	una unità S. P. Don Orione	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Supporto organizzativo per l'emergenza				
7	una unità S. P. Don Orione	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Supporto organizzativo per l'emergenza				
8	una unità S. P. Don Milani	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Supporto organizzativo per l'emergenza				
9	una unità Italia K2	265,18	12,50	21,21	265,18	351,89	Supporto alunni diversamente abili e supporto organizzativo per l'emergenza				
10	una unità Italia K2	265,18	12,50	21,21	265,18	351,89	Supporto alunni diversamente abili e supporto organizzativo per l'emergenza				
11	una unità S. Secondaria Stra	265,18	12,50	21,21	265,18	351,89	Supporto alunni diversamente abili e supporto organizzativo per l'emergenza				
12	una unità S. Secondaria Stra	265,18	12,50	21,21	265,18	351,89	Supporto alunni diversamente abili e supporto organizzativo per l'emergenza				
13	una unità S. Secondaria Fiesso	176,78	12,50	14,14	176,78	234,59	Supporto organizzativo per l'emergenza				
	arr										
	Totale	2.651,74			2.651,74	3.518,86					
	una unità S. Secondaria Fiesso	0,00			-		Supporto organizzativo per l'emergenza				
	Totale lordi	3.788,20	-	-	3.788,20	5.026,94					

Dezide
Momen
F. Di Felice
M. Serf